

*(I lavori iniziano alle ore 10.03 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione ordinaria a risposta orale n. 797 presentata da Canalis, inerente a
"Quali azioni per potenziare la gestione dei Big Data e la messa in rete della
capacità di calcolo dei multiprocessori informatici?"**

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta orale n. 797, presentata dalla Consigliera Canalis.

La parola all'Assessore Marnati, che ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

(Commenti della Consigliera Canalis)

PRESIDENTE

Come anticipato, in questo caso risponde prima l'Assessore; lei potrà intervenire successivamente. Prego, Assessore.

MARNATI Matteo, Assessore all'innovazione

In merito alla prima richiesta contenuta nell'interrogazione, "Quali azioni intenda intraprendere, anche tramite il supporto di CSI Piemonte, per mettere in rete ed utilizzare per finalità scientifica o sociale la capacità di calcolo dei microprocessori presenti sui personal computer della pubblica amministrazione piemontese", creare un ecosistema regionale di dati che sia abilitante per la valorizzazione dei dati pubblici, che è una delle priorità della Regione Piemonte. L'obiettivo è rendere il patrimonio di dati un reale "asset" di sviluppo economico e scientifico, rendendo fruibili il patrimonio dei dati a vantaggio di stakeholder interni ed esterni, pubblici e privati. Per fare questo lo strumento abilitante è la nostra Smart Data Platform pubblica Yucca (che potete visitare anche su Google), che permette di connettere e gestire dati di natura eterogenea – dall'internet of things agli open data.

La piattaforma Yucca si pone come hub di interconnessione verso le piattaforme nazionali: utilizzata da più di 80 PA locali per la diffusione dei propri opendata, è integrata con la piattaforma dati.gov.it alimentando così il patrimonio nazionale di dati pubblici.

Ad oggi, la piattaforma regionale gestisce 2.080 sensori connessi; 5,39 miliardi di misure Internet of Things relative ad aria, rumore, consumi; 5,25 miliardi di record informativi relativi ad ambiti quali salute, ambiente, mobilità, turismo, cultura, energia, fiscalità; 292 fonti di dati provenienti da 82 enti differenti; 106 diversi progetti attivi; oltre 10.900 Tabelle/dataset raggruppati in 1.257 insiemi omogenei di dati; 118 differenti sistemi di fruizione come portali, cruscotti, applicazioni.

Quanto ad azioni specifiche per mettere in rete ed utilizzare la capacità di calcolo dei microprocessori presenti sui personal computer della pubblica amministrazione piemontese, ad oggi nessun accordo specifico è stato al momento siglato, anche alla luce degli importanti

investimenti pubblici già sostenuti ed in corso rispetto al potenziamento della piattaforma Yucca.

Rispetto alla seconda domanda, “Quali azioni intenda intraprendere per sviluppare il settore dei Big Data in Piemonte”, come appena detto, per il Piemonte i Big Data e la “valorizzazione dati” sono al centro della strategia digitale a vantaggio dello sviluppo del territorio. Solo il Piemonte ha costruito una piattaforma pubblica con dati pubblici e dati dei privati in grado di consentire in modo regolamentato l’accesso a entrambi.

Inoltre, la Struttura Competitività del Sistema regionale sta portando a compimento il Programma pluriennale d’intervento per lo sviluppo delle attività produttive del periodo 2018-21, avviando dieci Accordi per l’Innovazione, in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”.

Quello relativo al “Calcolo ad alte prestazioni” è, in particolare, uno dei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente. Sono ad oggi tre le proposte progettuali presentate da partenariati di imprese e centri di ricerca nell’ambito del settore applicativo “Calcolo ad alte prestazioni” cui afferiscono anche quattro soggetti piemontesi (una impresa e tre organismi di ricerca).

La Regione Piemonte finanzia, per la quota relativa all’investimento da parte dei soggetti piemontesi, tali iniziative, sostenendo lo sviluppo e l’avanzamento proprio delle tecnologie innovative nei settori strategici del territorio piemontese che necessitano di notevole capacità di calcolo e strumenti avanzati e flessibili di progettazione, connotati da un forte competitività, quali automobilistico, impiantistico, aerospaziale, contribuendo altresì alla diffusione di nuove competenze fondamentali per le sfide del prossimo futuro.

Relativamente alla terza domanda, “Se sta sviluppando progettualità, proposte o campagne informative finalizzate a promuovere la diffusione delle applicazioni per smartphone per il sostegno alla ricerca scientifica”, rispondo che nell’ambito della revisione della S3 per il periodo 2021-27, la componente trasversale “Trasformazione digitale” costituirà l’evoluzione e il rafforzamento della citata traiettoria smart technologies, con l’obiettivo di sostenere in modo più efficace la crescita tecnologica e l’innovazione dei prodotti e dei processi nei sistemi industriali e di servizi del territorio. Le soluzioni tecnologiche in corso e di prossima diffusione imprimeranno infatti una spinta trasformativa generale del tessuto produttivo, orientando l’innovazione verso la domanda di nuove soluzioni, efficienza e sostenibilità espressa dalla società nel suo complesso. Tale componente perseguirà le traiettorie tecnologiche più rilevanti per il territorio, già identificate anche grazie al confronto con gli stakeholders regionali, tra cui si citano gli ambiti AI/Machine Learning, Robotica; Blockchain; IoT, Cyber-Security, Data analysis, High Performance Computing, quantum computing, advanced Human-Machine Interface (fisiche, virtuali, vocali); edge computing.

In risposta all’ultima domanda, “Se sta sviluppando sinergie con i centri di ricerca e gli Atenei piemontesi relativamente alla gestione dei Big Data e alla messa in rete della capacità di calcolo”, la Regione non sta sviluppando dirette sinergie con i centri di ricerca e gli Atenei piemontesi relativamente ai Big Data e alla messa in rete della capacità di calcolo” ma, tramite appunto il sostegno alla realizzazione di infrastrutture di ricerca, favorisce lo sviluppo della gestione dei Big Data e la messa in rete della capacità di calcolo.

La collaborazione con gli Atenei piemontesi sui temi è sostenuta comunque in modo diretto da enti quali il CSI-Piemonte e può essere illustrata da esempi quali il progetto “Studenti in corso” avviato nel 2019 da CSI con l’Università degli Studi di Torino e che ha realizzato un servizio per l’Ateneo che permette sia ai docenti, sia agli studenti, di avere una previsione precisa e puntuale sull’andamento universitario per il conseguimento del titolo di laurea, attraverso un approccio data driven, basato su tecniche di intelligenza artificiale.

Vale inoltre la pena di ricordare l’iniziativa CTE NEXT, la Casa delle Tecnologie Emergenti per realizzare, in stretta collaborazione con gli Atenei torinesi e altri 10 partners

strategici del progetto (Fondazione Links, CIM 4.0, I3P, 2I3T CSI PIEMONTE, 5T srl, Fondazione Torino Wireless, Digital Magics, Talent Garden, TIM) un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale e Blockchain).

Grazie, Presidente

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Matteo Marnati per la risposta.

Ha chiesto di replicare la Consigliera Monica Canalis; prego, collega, ne ha la facoltà per cinque minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente; ringrazio anche l'Assessore Marnati per essere venuto direttamente, di persona, in Aula per rispondere a questa interrogazione che ritengo strategica per lo sviluppo, non soltanto economico ma anche sociale, sanitario e scientifico del Piemonte. E' ormai noto, già da qualche anno, che i Big Data, e non solo i Big Data ma anche la capacità di calcolo possono davvero rivelarsi la base della nuova economia della conoscenza. In particolare, la capacità di calcolo è fondamentale per la ricerca scientifica in numerosi ambiti; pensiamo, ad esempio, alla lotta contro il cancro.

Io mi riservo di fare ulteriori commenti dopo aver ricevuto copia della risposta scritta che è stata illustrata dall'Assessore, che era molto articolata e molto ampia e conteneva anche numerosi dati; quindi ho fatto un po' fatica ad annotarli mentre li elencava.

In prima battuta, però, vorrei subito commentare, dicendo che mi pare che ci sia una buona attenzione, da parte della Giunta, sui Big Data; mi sembra che si siano messe in campo buone iniziative, mentre sulla capacità di calcolo, che era l'altro versante della mia interrogazione, forse dovremmo investire ulteriormente, alla luce del fatto che il 70% della capacità di calcolo e di storage di dati di tutta Italia si concentra oggi in Emilia Romagna.

Evidentemente, questa Regione ha scelto, come asse di sviluppo, questo filone molto promettente, addirittura piazzandosi molto bene nella graduatoria europea sul tema.

Mi sarei aspettata qualcosa in più anche nelle intenzioni future, non necessariamente nelle azioni già realizzate, sul tema della capacità di calcolo, che è una sfaccettatura ulteriore e più specifica rispetto ai Big Data.

Chiederei davvero la gentilezza di ricevere la sua risposta scritta, perché, ripeto, era abbastanza articolata.

Grazie, Assessore e Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Monica Canalis per la replica.

OMISSIS

(Alle ore 10.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.)

inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.55)